

Debora Provolo

Presentazione del Convegno

Il Convegno è un'iniziativa che si inserisce nell'ambito del Progetto Giovani Studiosi 2011 dal titolo "*The impact of genetics on criminal law: the protection of genetic identity and genetic privacy*", presentato dalla dott.ssa Debora Provolo all'Università degli Studi di Padova che lo ha ritenuto meritevole di finanziamento.

L'obiettivo di questo Convegno, che si articola in due giornate - oggi nella sede di Padova della Scuola di Giurisprudenza e domani presso la sede di Treviso - è proprio quello di offrire una panoramica sui diversi e complessi profili di "impatto" che genetica e robotica hanno sul diritto, e sul diritto penale in particolare. Si tratta dunque di un convegno che ha sì carattere giuspenalistico ma non solo, perché ambisce all'interdisciplinarietà sia interna al giuridico che esterna. Infatti il tema si presta a essere trattato da diverse prospettive, suscettibili di reciproca interazione: quella della biologia e della medicina, quella della tecnologia, quella della filosofia, quella del diritto, e anche altre che nell'economia del Convegno non sono rappresentate ma sono tenute in considerazione nel più ampio, cennato Progetto.

Dal punto di vista strettamente giuridico, le suggestioni sono molteplici. Le problematiche connesse alla genetica e alla robotica interessano, per restare agli ambiti principali, il diritto internazionale ed europeo, il diritto costituzionale, il diritto privato, il diritto penale, il diritto processuale civile e penale, il diritto amministrativo.

Genetica e robotica sono settori caratterizzati da una fortissima dinamica evolutiva, in cui al raggiungimento di straordinarie conquiste si accompagna il costante incedere verso traguardi sempre più avanzati. Si tratta di ambiti inevitabilmente destinati ad alimentare tanto la riflessione etico-filosofica quanto il dibattito sulle implicazioni giuridiche delle più recenti acquisizioni scientifiche. Le speranze con cui vengono accolti i molti benefici, effettivi e potenziali, per l'essere umano, connessi alla "rivoluzione genetica" e alle nuove tecnologie di biorobotica, vanno di pari passo con le forti preoccupazioni per effetti pregiudizievoli rispetto a fondamentali diritti dell'individuo umano e delle generazioni future.

E' imprescindibile un'attenta riflessione sul ruolo del diritto nella regolamentazione della scienza e sull'adeguatezza degli strumenti giuridici "tradizionali" (e segnatamente del diritto penale) a far fronte a nuove forme di aggressione ai diritti della persona, da un lato, e, dall'altro, a tutelare "nuovi" diritti fondamentali emergenti in conseguenza degli sviluppi scientifici e tecnologici, o afferrare nuove modalità di lesione, quindi anche saggiare la tenuta